

Chiuso il gruppo Spe. La rabbia dei residenti Il Comune decide che a Ponte di Nona i vigili non servono

Valentina Conti

■ Residenti, associazioni, sindacati e istituzioni insieme per scongiurare la chiusura del distaccamento a Ponte di Nona del Gruppo Spe (Gruppo Sicurezza Pubblica ed Emergenziale) della Polizia di Roma Capitale. Ieri sit-in di protesta davanti alla sede. Un'iniziativa nata contro la proposta di riordino del Corpo che, tra le novità, presenta l'istituzione di reparti di polizia turistica e tributaria in ogni singolo gruppo e la soppressione, per l'appunto, del Gruppo Spe. «Vogliamo evitare un danno a questo territorio. Esprimiamo la nostra protesta nei confronti dell'amministrazione Raggi che ha deciso la cancellazione di una delle eccellenze operative del Corpo ed un'imperdibile risorsa in tema di conoscenza, capacità di controllo e re-

pressione degli illeciti collegati al fenomeno dei campi rom», ha rimarcato il coordinatore romano Ugl Polizia Locale Marco Milani.

Si è presentato con maschera, pinne, boccaglio e con un casco da vigile urbano con su scritto «Polizia fluviale Roma Capitale», Milani, ironizzando sul fatto che «con un corpo sotto organico di 3.000 persone si proponga un ordinamento che istituisce reparti di mera facciata». «Abbiamo deciso di essere presenti senza alcuna bandiera o striscione di appartenenza. Una partecipa-

zione, la nostra, da liberi cittadini, che sanno quanto ha dato e quanto sta ancora dando al nostro territorio questo Gruppo. È una scelta scellerata quella presa dal Comune. Da anni il quartiere chiede più sicurezza e ora si vuole togliere un punto di riferimento - attivo anche molto su prostituzione, minori non accompagnati, abusivismo - in un momento in cui andrebbe potenziato per l'incremento di criminalità e degrado», ha sottolineato il presidente del Caop Franco Piri-

na.

A sostegno della causa diversi altri comitati di quartiere e associazioni. Presenti l'ex delegato alla Sicurezza del Campidoglio

Giorgio Ciardi, Fabrizio Ghera, capogruppo in consiglio comunale di FdI, il consigliere regionale FI, Adriano Palozzi, il capogruppo Pd in VI Municipio Dario Nanni. E il sindacato dei vigili Arvu, per voce del suo presidente Mauro Cordova, ha lanciato un appello al sindaco chiedendo di ripensarci: «Ci chiediamo il perché si voglia abolire questa unità operativa che riscuote forte consenso da parte della cittadinanza». «Oggi è solo un inizio. Aspettiamo un riscontro dal Comune per modificare radicalmente la proposta di riordino. Siamo pronti ad incatenarci ai cancelli o a dar vita ad una grande manifestazione in Campidoglio», giurano Arvu Europea e Caop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protesta
Ieri i cittadini hanno fatto un sit-in di protesta al quale ha partecipato anche il coordinatore romano dell'Ugl polizia locale Marco Milani



Roma capitale La sede dei vigili



Peso: 25%